

SEZIONI

EDIZIONI

Cerca...

Sciopero dei medici, il 12 dicembre saranno garantiti solo i ...

Vasco negli stadi, il non stop live 2018 partirà da Torino

Dieci migranti salvati dall'assideramento al confine francese. Un ...

La precipitazione nevosa dovrebbe raggiungere il picco massimo verso le 16

Un giovane accoltellato domenica sera vicino ad una discoteca ...

Stretta sui permessi ai migranti: "Così finisce il modello Torino"

Braccio di ferro con la questura sull'immigrazione: "Punito chi ha lavoro, una beffa"



LEGGI ANCHE

580

0

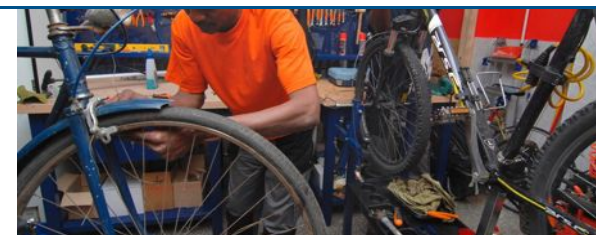
GABRIELE MARTINI
TORINO

Publicato il 05/12/2017
Ultima modifica il 06/12/2017 alle ore 09:54

E pensare che Torino era diventata un modello di accoglienza, lodato come un esempio virtuoso di gestione dell'immigrazione e copiato da mezza Italia. Imprese e istituzioni locali avevano fatto sistema ottenendo un risultato senza precedenti: ai migranti che avevano un contratto di lavoro veniva concesso il permesso di soggiorno. Poi qualcosa s'è inceppato: la questura ha fatto marcia indietro smettendo di accogliere le domande d'asilo reiterate da chi aveva ottenuto risposta negativa. Gli operatori che gestiscono i progetti di accompagnamento sociale dei rifugiati e li aiutano nell'iter burocratico per ottenere i documenti - riuniti nelle rete SenzaAsilo - hanno scritto una lettera al questore Sanna domandando spiegazioni: «Le nostre richieste di appuntamenti - si legge - non hanno avuto risposta e non capiamo quali siano le motivazioni di tale silenzio». Ma dalla questura non è arrivata alcuna spiegazione.

LEGGI ANCHE [Il nuovo Piemonte dell'Osservatorio stranieri: in vent'anni sono aumentati del 587 per cento](#)

Che cos'è successo? Perché si è interrotto il meccanismo virtuoso che ha permesso a decine di profughi di restare legalmente in Italia e alle imprese di assumerli? Prima di rispondere occorre fare un passo indietro.



“Lasciateci assumere i profughi: per le imprese sono una risorsa”

01/02/2017



Il modello Torino funziona: migranti anche nei piccoli paesi

23/11/2017



Il nuovo Piemonte dell'Osservatorio stranieri: in vent'anni sono aumentati

VIDEO CONSIGLIATI**LA LETTERA DELLE IMPRESE**

Questa storia comincia quasi nove mesi fa, con un'altra lettera. A inizio marzo cento aziende torinesi scrivono al prefetto Renato Saccone, alla sindaca Chiara Appendino e al governatore Sergio Chiamparino. Ristoratori, artigiani, agricoltori e commercianti avanzano una richiesta precisa: «Metteteci nelle condizioni di assumere i migranti». Si tratta di donne e uomini africani, che durante stage e tirocini hanno dimostrato laboriosità e impegno. Le aziende chiedono di fornire a queste persone i documenti per restare. Cosa tutt'altro che scontata: l'Italia accoglie chi fugge, non chi si è integrato trovando un impiego.

La risposta delle istituzioni alla lettera delle imprese arriva a inizio luglio. Con un'iniziativa senza precedenti il prefetto chiede alla commissione territoriale di esaminare le nuove domande di protezione avanzate dai profughi che abbiano un datore di lavoro pronto ad assumerli. Ed è così che decine di migranti - che in un primo momento si erano visti respingere le domande d'asilo - hanno ottenuto i documenti per rimanere in Italia.

LEGGI ANCHE [Ore 7, a Torino inizia lo sgombero dell'ex villaggio olimpico, si tratta con chi non vuole uscire](#)

LA RETROMARCIA

Il permesso di soggiorno come una sorta di premio a chi si è integrato trovando lavoro: il caso Torino ha fatto scuola. Altre città si sono mosse nel solco tracciato

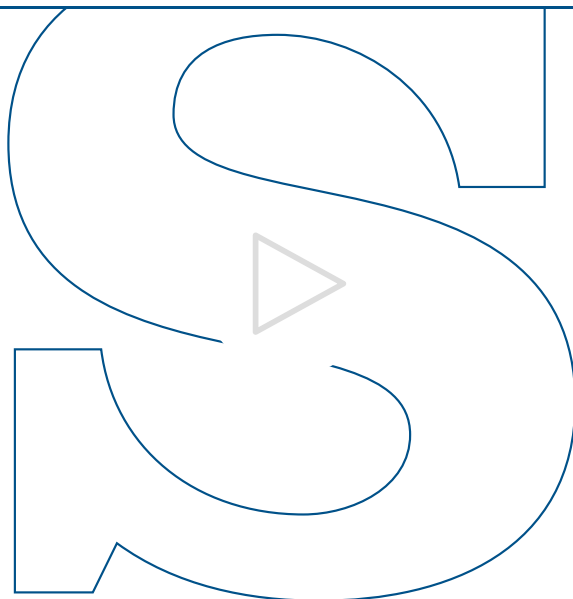
(Sponsor)

Renault CLIO DUEL. Fino a 5.000 € di vantaggi ti aspettano in concessionaria.

Raccomandati da

ha alzato un muro negando gli appuntamenti ai migranti. «È un atteggiamento sconcertante che produce disparità» dice Lorenzo Trucco, avvocato e presidente dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione. Che aggiunge: «Anche perché ormai in vari tribunali italiani viene concesso il permesso umanitario per motivi d'integrazione». Il questore Sanna, finora, non ha motivato il dietrofront. Nei corridoi della prefettura commentano con amarezza, chiedendo l'anonimato: «Ci sta boicottando». E raccontano di uno scambio di mail piuttosto duro in cui la questura avrebbe messo nero su bianco la contrarietà al rilascio del permesso di soggiorno ai migranti con un lavoro.

Viaggio nell'altro inferno del Moi



BEFFA TRIPLA

Così naufraga l'esperimento che aveva trasformato Torino nella città capofila in tema di accoglienza. Il risultato è che alcuni migranti hanno già ricevuto il decreto di espulsione. Una beffa tripla: per i profughi, che da un giorno all'altro vedono sfumare la possibilità di costruirsi un futuro in Italia; per le imprese che, dopo aver investito nella formazione di queste persone, si ritrovano a doverne fare a meno; e, infine, per lo Stato, che trasforma i migranti lavoratori (e quindi contribuenti) in fantasmi.



Alcuni diritti riservati.



SCOPRI IL NUOVO TORINOSETTE E ABBONATI

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

11/12/2017
 La casa di Ariana Grande. In Florida il rifugio privato della giovanissima popst...

(Sponsor)

11/12/2017
 800 CALORIE?! Se vuoi davvero dimagrire scopri i 10 cibi da evitare

(Sponsor)

21/01/2016
 Alla conquista del Monte Bianco: Google esplora le vette europee

10/03/2017
 È il tatuaggio "3D" che sembra vero: la fenice muove le ali sulla schiena

(Sponsor)

11/12/2017
 Ora disponibile in Italia. Il gadget spia che devi avere se possiedi un'auto.

02/05/2016
 Empoli-Bologna 0-0

ANSA

13/12/2016

LAPRESSE

Fiducia, riprende la discussione in Aula, ma mezzo governo è a pranzo

31/03/2017

Rally di Sanremo, il «riposo» dei bolidi

04/03/2016

Moglie Pollicardo: "Mi ha detto che sta bene, 228 giorni d'angoscia"

Raccomandati da

HOME



New York, esplosione nel terminal dei bus. Alcuni feriti. Una persona fermata [Video](#)



AFP

Champions, la Juve pesca il Tottenham. Roma-Shakhtar, Real-Psg e Chelsea-Barça [Accoppiamenti di Europa League](#)



AP

Putin arriva a sorpresa nella base aerea in Siria: ordinato il ritiro delle truppe russe

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



1

AFP

LA STAMPA SHOP



Calendario Piemontese 2018



Torino Anni Di Piombo
1973-1982



Cittadinanza E Libertà
La Lezione Di Carlo
Casalegno

SHOP